



# LE QUATTRO STAGIONI DEL “SOLAROLO”

## Resoconto di un anno di attività d'inanellamento da parte di una volontaria doc

ZIGOLO NERO



CINCIARELLA



PISPOLA



MIGLIARINO DI PALUDE



Non tutti sanno che lungo il Toce, il famoso monte Orfano ha un fratellino chiamato “Montagnino” o, tra le genti del posto “Sass Sölaröl”. Per chi lo conosce già, è una meta comoda e rilassante dopo una bella passeggiata a piedi o in bici, una montagnola solitaria nella piana del Toce, lungo le cui pendici cresce un boschetto di querce, tigli, frassini e noccioli. Per chi lo volesse scoprire, si trova lungo il lato destro idrografico del fiume, all'incirca un chilometro prima della foce nel territorio del Parco naturale del Fondo Toce.

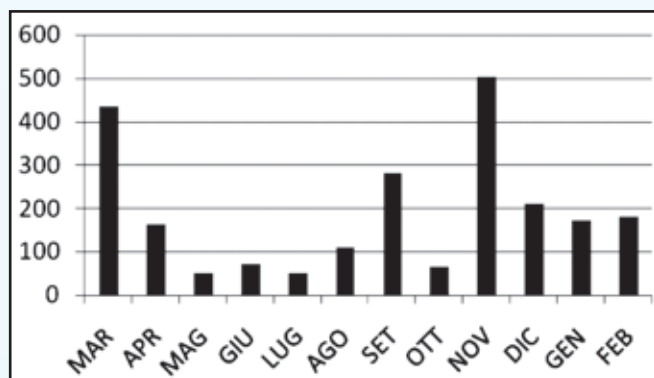
Da un anno circa al Montagnino, sia lungo il fiume sia nei campi circostanti, si svolge lo studio dell'avifauna presente nell'area, nelle varie fasi fenologiche. Quest'attività, che i lettori certamente conoscono bene grazie al Centro Studi sulle Migrazioni (CSM), ebbe inizio come una ricerca di siti idonei all'inanellamento nel circondario di Gravelona, per far fare pratica ad un'inanellatrice in erba. Dopo un anno di lavoro, invece, la località si è dimostrata interessantissima, sia per i numeri di catture, sia per le specie presenti lungo l'arco dell'anno.

Gli ambienti presi in considerazione per questo studio, sono la fascia con salici e ontani bassi che si trova tra il fiume Toce e la sua lanca e una zona di incolti con fasce di solidago, di salici e di prati a graminacee nella zona dietro gli uffici della provincia del VCO\*. In media sono stati impiegati 100 metri di reti “nebbia”, controllate come da regolamento ISPRA con cadenza oraria. Il lavoro ha avuto inizio il 15 novembre 2007 ed è terminato il 14 novembre 2008. In totale sono stati catturati quasi 2300 esemplari di 54 specie. Tra questi nel mese di gennaio sono da segnalare quattro ricatture di migliarino: 2 francesi, 1 ungherese e 1 svedese. Anche con il CSM ci sono stati molti scambi di catture di diverse specie.

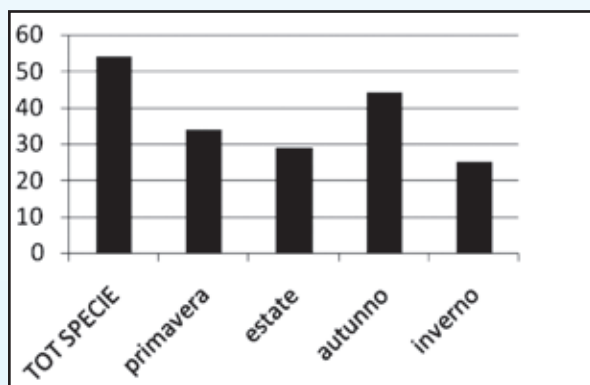
Cominciamo con la primavera, quando la natura si risveglia dopo il torpore invernale, quando ci sono gli arrivi dei migratori dal sud, quando si svolgono i corteggiamenti e nascono amori e legami, si costruiscono nidi e si depongono le prime uova. Questa è la stagione del rinnovamento e della positività. Nei mesi da marzo a maggio si è lavorato ventotto giorni con un totale di 219 ore di apertura reti, catturando 649 esemplari di trentaquattro specie diverse. Le cinque specie maggiormente catturate sono il fringuello, il migliarino di palude, la capinera, il luì piccolo e il pettirosso. Tra le specie da segnalare ci sono un esemplare di zigolo nero, 2 luì verdi e 3 zigoli gialli.

L'estate è la stagione dell'abbondanza, il momento delle nascite e della crescita, il momento nel quale si formano le nuove generazioni. Nei mesi della nidificazione si cerca di non disturbare troppo e per ciò le uscite sono minime. Nei mesi di giugno, luglio e agosto le reti sono state operative per ventiquattro giorni per 177 ore e hanno fruttato 229 catture di ventinove specie. Nelle prime cinque posizioni troviamo la cinciallegra, la capinera, il merlo, il codibugnolo e il pigliamosche, tutti nidificanti nella zona del bosco vicino al fiume. Tra i nidificanti di maggior pregio segnaliamo l'usignolo, il rampichino e il martin pescatore.

In autunno gli uccelli si preparano per il grande volo della migrazione cercando di immagazzinare del grasso che verrà usato come carburante per gli spostamenti verso i luoghi di svernamento. Le specie che dovranno fare il lungo viaggio oltre il Sahara, come ad esempio la rondine, cominceranno i preparativi già ad agosto, mentre i migratori a corto raggio come ad esempio il pettirosso, si sposteranno più tardi. Nei mesi da settembre a novembre si è lavorato per 27 giorni, per un totale di 234 ore, inanellando 849 esem-



TOTALI DELLE CATTURE SUDDIVISE PER MESE



NUMERO DELLE SPECIE CATTURATE PER STAGIONE

plari di 44 specie. A ottobre, per ragioni legate al lavoro, le reti sono state aperte solo per due giorni, perdendo una grossa fetta delle catture autunnali. Comunque i risultati sono stati eccellenti, con migliarino di palude, pettirosso, lui piccolo, passera mattugia e capinera nelle prime cinque posizioni.

Tra le catture su cui porre l'accento quelle di stiacchino, di bigiarella, di pispola, di canapino maggiore e di un fagiano.

In inverno le condizioni sono al limite. Il grande freddo, la neve e le gelate rendono la vita difficile. Come vediamo dai dati, il territorio del Montagnino offre rifugio e cibo a molte specie di uccelli, specie più rustiche come fringillidi, cince e zigoli. Nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio le reti sono state attive per trenta giorni con 214 ore, producendo 561 catture di 25 specie diverse. In testa alla classifica in inverno troviamo il migliarino, il fringuello, la passera mattugia, il merlo e il pettirosso. Da segnalare ci sono pure lo zigolo muciatto, il lucherino, la peppola e l'unico rapace preso, uno sparviere.

Si deduce dai dati ricavati in questo primo anno di lavoro che la zona del Montagnino è importante luogo di alimentazione del migliarino di palude e di altre specie con abitudini simili in inverno; è altresì importante luogo di passo durante le migrazioni primaverile e autunnale ed ha anche una buona popolazione nidificante.

Il Parco può con orgoglio aggiungere il "Sass Sölaröl" alle altre perle di ambienti naturali importanti per l'avifauna.

Testo e foto di **Caterina Mervic**

\*Si coglie l'occasione per ringraziare di cuore la famiglia Ottoni che con gentilezza ha messo a disposizione per il progetto i propri terreni.

	PRIM.	EST.	AUT.	INV.
migliarino di palude	130		140	236
fringuello	136	7	30	61
pettirosso	44		110	26
capinera	77	39	48	1
lui piccolo	75		77	
passera mattugia	22	4	71	54
merlo	21	28	25	52
cinciallegra	12	42	37	16
codibugnolo	19	27	42	16
passera scopaiola	8		44	24
balia nera	5	5	43	
cardellino	14		6	18
cinciarella	4	4	19	9
tordo bottaccio	5	3	18	2
peppola	19		1	6
lucherino			20	5
beccafico		5	16	
passera d'Italia	1	4	3	11
scricciolo			17	2
pigliamosche	1	16	1	
lui grosso	13	1	3	
picchio rosso magg.	7	3	2	2
regolo			9	5
cannaiaola		5	8	
usignolo di fiume	1	9	3	
codiroso spazz.	12			
martin pescatore	2	7	3	

	PRIM.	EST.	AUT.	INV.
zigolo muciatto			9	3
codiroso	3	1	7	
bigiarella	2		6	
fiorencino			3	5
ghlandala	2	1	2	2
stiacchino			6	
zigolo giallo	3		3	
picchio verde	2	1	2	
rampichino	2	2		1
usignolo		5		
canapino		3	1	
cincia bigia		1	2	1
sterpazzola	1	1	2	
picchio muratore	1		3	
storno	1	2		
verdone			1	2
lui verde	2			
torcicollo	1	1		
verzellino			2	
canapino maggiore			1	
cannaiaola verdogn.		1		
cornacchia griglia			1	
pispola			1	
rondine		1		
sparviere				1
zigolo nero	1			
fagiano			1	
<b>TOTALE</b>	<b>649</b>	<b>229</b>	<b>849</b>	<b>561</b>

LE SPECIE INANELLATE CON I TOTALI PER STAGIONE